



Credito

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 97
00185 Roma

uglcredito@uglcredito.it
www.uglcredito.com
☎ 0699791461



Manca il Buono Pasto e un rimborso forfettario per le maggiori spese domestiche

Smart è bello, ma Bnl ci guadagna di più

Tra i colleghi della Bnl lo Smart Working resta una modalità molto apprezzata nonostante il peggioramento applicativo, dovuto alla volontà aziendale di pianificarlo in autonomia con riguardo alle sole esigenze operative degli uffici e spesso senza alcuna attenzione ai bisogni reali dei lavoratori. Tuttavia pesano sui bilanci familiari la perdita del buono pasto nelle giornate in cui si lavora dalla propria abitazione alla quale si devono aggiungere anche i maggiori costi di energia elettrica e di gas per gli impianti di riscaldamento e/o condizionamento.

L'Ugl Credito ha chiesto e torna a chiedere con forza all'azienda l'erogazione dei buoni pasto nelle giornate di Smart Working. Il risparmio della Bnl per i dieci giorni in cui i dipendenti prestano i loro lavoro da casa è infatti molto sostanzioso.

Le «minori spese» che il lavoro agile apporta alle aziende sono state quantificate dall'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano. Secondo i dati riportati dal quotidiano *La Repubblica* **due giorni di lavoro remoto alla settimana fanno recuperare 500 euro annui a postazione.**

Detto in altra forma, una rotazione dell'organico equivalente ad una diminuzione del 30% delle presenze giornaliere comporta **per le aziende un risparmio di circa 2.500 euro l'anno per ogni dipendente**, indipendentemente dal settore di riferimento.

Nella specifica situazione della Bnl c'è anche da aggiungere che, avendo dismesso prima la sede di viale dell'Agricoltura e poi il complesso di via Aldobrandeschi, con i conseguenti introiti dalla messa a reddito negli immobili, **lo Smart Working ad Orizzonte Europa è ormai indispensabile.**

Nella sede di via Tiburtina non ci sono postazioni lavorative sufficienti per tutti i lavoratori che sono assegnati qui. L'azienda ne è talmente consapevole che richiede ora anche la prenotazione della postazione da utilizzare in presenza.

È dunque ora che la Bnl, con sano realismo, si apra ad una condivisione con i dipendenti dei risparmi ottenuti grazie allo smart working, attraverso l'erogazione dei Buoni Pasto e di un'indennità forfettaria sostitutiva per l'«ufficio casalingo».

L'Osservatorio del Politecnico calcola un aumento delle spese vive sul bilancio familiare, per energia e riscaldamento di casa, di circa 400 euro l'anno, a fronte del quale soltanto il 13% delle aziende ha introdotto una forma di ritorno per i dipendenti.

Se la Bnl non si deciderà a compiere il «gran passo» riconoscendo il Buono Pasto agli smart worker si potrebbe inaugurare una nuova modalità di lotta. Invece di proclamare uno sciopero il sindacato potrebbe lanciare una parola d'ordine tipo «Lunedì prossimo tutti in presenza a Tiburtina!».

Se ne vedrebbero delle belle. Ne siamo certi.

**Coordinamento Nazionale delle Rsa-Bnl
dell'Ugl Credito**

Roma, 26 ottobre 2022